

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

GIUBILEO

Ad Albano «Fratello Sole, sorella Luna»

In occasione dell'ottocentesimo anniversario del transito di san Francesco di Assisi, si terrà tra il Museo diocesano di Albano e il Convento dei cappuccini l'iniziativa "Fratello Sole sorella Luna", una rassegna culturale in quattro appuntamenti gratuiti. Sabato prossimo, alle 17.30, al Museo diocesano è in programma la conferenza "San Francesco visto da Dante", a cura di Aldo Onorati, mentre domenica prossima, l'appuntamento è alle 16.30 al Convento dei cappuccini di Albano laziale con letture di poesie sul tema "Fratello Sole e sorella Luna", a cura di Sabrina Vanini. Gli ultimi due incontri saranno al Museo diocesano: sabato 3 ottobre alle 17.30 con la conferenza di Roberto Libera "San Francesco e i potenti" e sabato 17 ottobre alle 17.30 con la presentazione del libro di Maurizio Bocci "Il Medioevo nei Castelli Romani". Per informazioni: info@sanfrancescoinsiemeperlapace.it.

LE NOMINE

Avvicendamenti e nuovi incarichi nella diocesi

Martedì scorso, il vescovo di Albano Vincenzo Viva ha reso note alcune nomine e disposizioni, stabilite nel mese di settembre, riguardanti parroci e amministratori parrocchiali, vicari e collaboratori parrocchiali e incarichi diocesani. Nel dettaglio, il vescovo ha accolto la richiesta di don José Ramon Alfonso Peña di poter usufruire di un periodo sabbatico e lo ha sollevato dall'ufficio di parroco a San Gaetano da Thiene in località Nuova Florida, ad Ardea e ha contestualmente nominato al suo posto don Andrés Martínez Racionero, ad novennium, trasferendolo dalla parrocchia di San Pietro in Formis in località Campoverde ad Aprilia, a partire da venerdì scorso. A Campoverde, come amministratore parrocchiale è andato, sempre da venerdì scorso e ad nutum Episcopis, don Paolo Larin. Per quanto concerne nuovi incarichi tra vicari e collaboratori parrocchiali, il vescovo ha nominato don Romel David Martínez Blanco, sacerdote fidei donum dell'Ordinariato Castrense del Venezuela, nuovo vicario parrocchiale della parrocchia Santi Giovanni Battista ed Evangelista a Nettuno, ad nutum Episcopis, e padre Luigi Bonocore, OSST, nuovo collaboratore parrocchiale della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Cava dei Selci (frazione di Marino), anch'egli ad nutum Episcopis. Entrambi sono già in carica da mercoledì scorso. Inoltre, Viva ha nominato padre Romeo Kallukalam Chacko, CMI (Carmelitani di Maria Immacolata) quale vicario parrocchiale della parrocchia San Barnaba Apostolo in Marino, ad nutum Episcopis, con decorrenza dal prossimo 1° ottobre. Negli uffici della curia vescovile, il professor Gialuca Di Leo è stato nominato dal vescovo nuovo direttore della biblioteca diocesana "San Bonaventura" in Albano, ad nutum Episcopis, con decorrenza da mercoledì scorso. Al contempo, monsignor Viva ha espresso gratitudine al precedente direttore, don Gian Franco Poli: «Per il servizio - ha affermato il vescovo di Albano - svolto in questi anni alla guida della biblioteca, con competenza e amorevole solerzia». Ancora, monsignor Adriano Gibellini, direttore dell'ufficio Liturgico diocesano, è stato nominato dal vescovo quale delegato diocesano per il XXVIII Congresso eucaristico nazionale, che si terrà ad Orvieto dal 23 al 26 settembre 2027, mentre don Martino Swiatek è stato nominato assistente spirituale dell'associazione "Arca Comunità Il Chicco" in Ciampino, ad nutum Episcopis, con decorrenza da mercoledì scorso. Infine, monsignor Viva ha nominato il Comitato organizzativo per la Settimana Liturgica Nazionale 2027, l'iniziativa, promossa dal Centro di Azione Liturgica (CAL) in collaborazione con la Commissione Episcopale CEI per la Liturgia, che si svolgerà nella diocesi di Albano dal 23 al 26 agosto del prossimo anno (presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo) e che rappresenta uno dei principali momenti di confronto e formazione liturgica per le Chiese in Italia. Presidente è lo stesso monsignor Adriano Gibellini, mentre ne fanno parte don Alessandro Saputo, don Gian Franco Poli, don Jourdan Pinheiro, don Franco Ponchia, don Alessandro Paone, don Donato Pio Dota, Alessandra Vecchia, il diacono Antonello Palozzi, Stefano Forte e suor Roberta Carlissepp. Il Comitato organizzativo, per l'adempimento dei compiti affidatigli e per la preparazione e lo svolgimento della Settimana liturgica nazionale, potrà avvalersi della collaborazione di ulteriori persone e competenze, secondo le necessità che emergeranno nel corso dei lavori.

Alessandro Paone

Uno degli eventi del Tempo del Creato svolto nella diocesi di Albano negli anni passati. La ricorrenza aiuta a coinvolgere la comunità sui temi della concordia e della cura del pianeta e delle creature che lo abitano, creando sinergia e collaborazione con le istituzioni civili



Domani e sabato gli incontri per il «Tempo del creato 2026» sul territorio diocesano

Essere promotori di pace e cura della Casa comune

DI GIOVANNI SALSANO

Dono da custodire e rispettare, amare e difendere. In occasione del "Tempo del creato" sono due le iniziative che, nei prossimi giorni, coinvolgeranno la comunità della diocesi di Albano sui temi della cura del pianeta e delle creature che lo abitano. Domani alle 18 presso la Sala Consiliare "Pietro Nenni" di Ciampino, sarà celebrata a livello diocesano la XXI Giornata per la Custodia del Creato, organizzata dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Albano, diretto da don Antonio Scigliuzzo, con l'obiettivo di promuovere la cultura della nonviolenza, superare la logica del riamo e ripensare i modelli economici alla luce della salvaguardia della casa comune. Dopo i saluti del vescovo Vincenzo Viva e della sindaca di Ciampino, Emanuele Colella, ospite principale della serata sarà don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei, che terrà un intervento sul tema: "Tu non uccidere. Obiezione di coscienza e scelta della nonviolenza". L'ingresso è libero, e l'appuntamento gode del patrocinio del Comune di Ciampino e del vicariato territoriale di Ciampino. «La cura della casa comune e la ricerca della pace - dice don Antonio Scigliuzzo - richiedono una profonda conversione del cuore e delle nostre scelte economiche. Come evidenziato da papa Leone XIV nel suo messaggio per la Giornata del creato, siamo chiamati a "forgiare le spade in vomeri", convertendo le energie e le risorse destinate ai conflitti in strumenti capaci di sostenere la vita e la dignità umana. Questo appuntamento segna l'apertura di

un nuovo impegno nella pastorale diocesana e, al contempo, rappresenta il coronamento del percorso condiviso a livello locale con la "Lettera aperta alla Città", testimoniando che la collaborazione tra istituzioni, comunità ecclesiali e associazioni del territorio è la strada concreta per edificare una cultura della pace e della sostenibilità». Sabato prossimo, invece, alle 16.30 presso la parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino, a Lavinio, per la celebrazione annuale del

LA CERIMONIA

Testimoni di carità

Venerdì prossimo alle 19, il vescovo Vincenzo Viva presenzierà la cerimonia di intitolazione del magazzino di Banco alimentare del Lazio, in via Pontina Km 46,6 ad Aprilia, a Ulderico Romagnoli e Pasquale Del Vecchio, volontari storici del Banco, scomparsi recentemente. I due hanno testimoniato sino agli ultimi giorni della loro vita un amore appassionato e gratuito ad un'opera che è punto di riferimento per tutto il territorio pontino. «Anche con questo gesto - dice Marco Picciaia, presidente del Banco Alimentare Lazio - vogliamo fare memoria della preziosa testimonianza dei volontari e rinnovare il patto di solidarietà che lega la nostra opera al territorio».

Tempo del creato, si terrà un momento ecumenico di preghiera, convivialità e fraternità insieme con la comunità parrocchiale e con le sorelle e i fratelli delle altre chiese del territorio, a cura dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, diretto da Massimo De Magistris. «Il Tempo del creato - dice Massimo De Magistris - assume oggi un ruolo sempre più fondamentale e profetico affinché le chiese siano interlocutori attive su tematiche che non possono rimanere marginali in ordine alla testimonianza della propria fede. Nel nostro territorio, questo impegno congiunto e l'incontro frequente tra le religioni è ormai consolidato e il Tempo del creato fornisce una preziosa opportunità per favorire la conoscenza e lo scambio con le diverse comunità che di anno in anno ospitano questo evento, rendendo il dialogo non solo possibile, ma vero e proprio "stile" del credente in un contesto di pluralismo culturale e religioso che ormai permea la nostra diocesi così come l'Italia intera». Nel corso del pomeriggio, ci saranno un concerto del coro Lavinia Litor, una rappresentazione teatrale con l'associazione culturale "Dietro la maschera", prima della celebrazione ecumenica con i rappresentanti della Chiesa di Albano, del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, della Diocesi ortodossa Romana d'Italia, della Comunità evangelica ecumenica di Albano e della Chiesa evangelica battista di Ariccia. «Nel piazzale davanti la chiesa - conclude il direttore dell'ufficio diocesano - sarà allestita la mostra "Cum tucte le tue creature" per riflettere insieme sulla cura della "casa comune" sui passi dell'enciclica Laudato si».

Inizia l'anno pastorale

Domenica prossima, in occasione dell'anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale di Albano, il vescovo Vincenzo Viva celebrerà la Messa in San Pancrazio alle 18.30 con tutto il clero della diocesi. La celebrazione, che dal 2015 viene officiata nell'ultima domenica del mese di settembre, segna anche l'inizio ufficiale del nuovo anno pastorale per la Chiesa di Albano e vedrà la partecipazione delle comunità religiose e delle realtà ecclesiali e laicali diocesane.



«Affidiamo a Dio la strada nel nuovo anno scolastico»

In avvio del nuovo anno scolastico, il Servizio diocesano di pastorale giovanile, l'ufficio Irc e il Centro diocesano per le vocazioni hanno condiviso con tutte le parrocchie una proposta di preghiera e benedizione a studenti, professori, educatori e a tutto il personale scolastico. L'obiettivo è quello di far vivere in comunione a tutti loro questo momento speciale. «La scuola - spiegano i promotori - non è solo un posto fatto di verifiche, note, voti e compiti a casa: è un laboratorio di vita e di relazioni. È il luogo in cui nascono le amicizie vere, i grandi sogni e le risposte alle domande più importanti. Lì tra i banchi si impara la materia, ma soprattutto si impara a diventare grandi e a costruire il futuro». La proposta - disponibile anche sul sito www.diocesialbano.it - offre due tracce: la prima inserita nella Messa, la seconda come momento autonomo che ogni comunità può liberamente personalizzare. «Vogliamo iniziare l'anno - aggiungono i promotori - affidando la strada a Dio. L'obiettivo fondamentale è far sentire a tutti i ragazzi un solo messaggio: a scuola non si parte e non si cammina mai da soli».



Sabato prossimo ad Anzio e Pomezia l'iniziativa per far conoscere i servizi sanitari territoriali

Open day nelle Case della comunità

Con l'obiettivo di promuovere nei cittadini la conoscenza dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali della Asl Roma 6, si terrà sabato prossimo, dalle 10 alle 16 anche nelle Case della comunità di Pomezia e Anzio l'open day regionale. «L'evento - spiegano dalla Asl Roma 6 - rappresenta un'importante opportunità di informazione, orientamento e sensibilizzazione sui servizi erogati dalle Case della comunità, nonché sul ruolo strategico che tali strutture svolgono all'interno della rete dell'assistenza territoriale quale punto di accesso integrato ai percorsi di prevenzione, cura e presa in carico». L'open day re-

gionale delle Case della comunità, infatti, è finalizzato a favorire la conoscenza dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali, promuovere la prevenzione e l'educazione alla salute, facilitare l'accesso ai servizi regionali e rafforzare il rapporto tra cittadini e strutture territoriali del Servizio sanitario regionale. Nel corso della giornata saranno realizzate iniziative informative, divulgative e di accoglienza rivolte ai cittadini, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta sanitaria territoriale e delle opportunità disponibili sul territorio. Particolare attenzione sarà dedicata alla presentazione dei servizi propri

delle Case della comunità, alle attività del Dipartimento di prevenzione e alla promozione degli strumenti digitali regionali a supporto del cittadino, con specifico riferimento al fascicolo sanitario elettronico e all'App LazioPerLaSalute. «L'iniziativa - si legge in una nota della Asl Roma 6 - si inserisce nel percorso di rafforzamento dell'assistenza territoriale e di avvicinamento dei servizi ai bisogni della popolazione, promuovendo la cultura della prevenzione, dell'educazione alla salute e della partecipazione attiva dei cittadini». La Casa della comunità di Pomezia si trova su via del Mare in località Macchiozza: la

struttura, inaugurata ufficialmente alla presenza del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca il 17 luglio scorso, serve un bacino di oltre 115mila cittadini dei comuni di Pomezia e Ardea, offrendo in un'unica sede servizi sanitari, sociosanitari e di prevenzione. La Casa della comunità di Anzio, anche questa inaugurata dal presidente Francesco Rocca il 20 luglio scorso, si trova nel complesso di Villa Albani e rappresenta il luogo di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari del territorio, favorendo la presa in carico multidisciplinare del cittadino e il raccordo con i professionisti della medicina territoriale. (G.Sal.)